



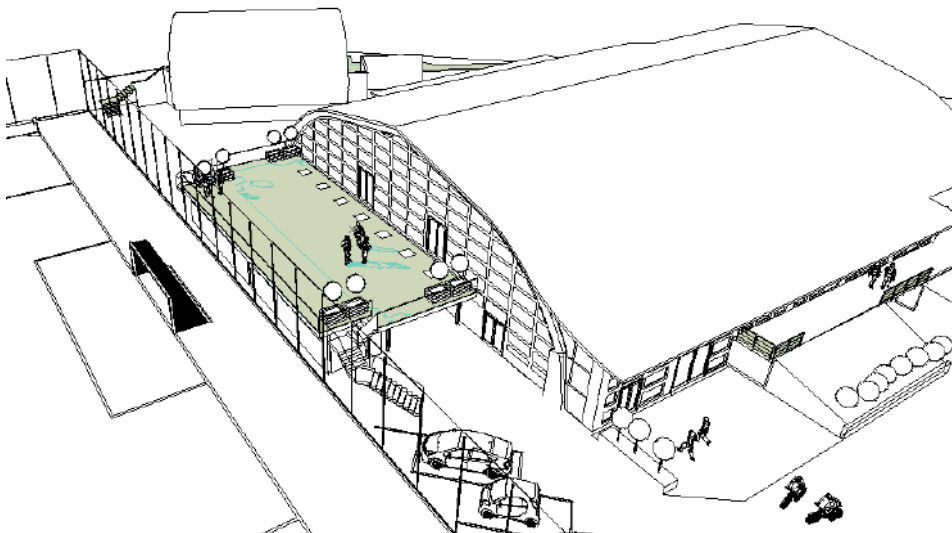
# **COMUNE DI VALBONDIONE**

Via Beltrame n. 34, 24020 - Valbondione (BG)

Tel. +39 0346 44004 - Fax. +39 0346 44038

PEC [comune.valbondione@legalmail.it](mailto:comune.valbondione@legalmail.it)

P.IVA 01657200166



## **PROGETTO NUOVA TERRAZZA PANORAMICA FRONTE NORD PALAZZETTO DELLO SPORT VIA TARCISIO PACATI COMUNE DI VALBONDIONE (BG)**

PROGETTISTA

Ing. Giorgio Alberto Casilli  
Ing. Maria Grazia Bergamini  
Arch. Franco Carnicelli  
Via Mazzini 1/a 24128 Bergamo  
tel. 035.215072 - mail [rckstrutture@tiscali.it](mailto:rckstrutture@tiscali.it)

LUOGO

**Comune di Valbondione (BG) - via Tarcisio Pacati**

FIRME

DESCRIZIONE

### **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008**

1	15/05/2020		-	Fc	GC
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICHE	SCALA	DISEGNATO	APPROVATO
CODICE COMMESSA		TAV. N.			
		<b>A-05</b>			

Comune di Valbondione (BG)

Committente: **Comune di Valbondione (BG)**

Oggetto: Progetto NUOVA TERRAZZA PANORAMICA fronte nord Palazzetto dello Sport e sito in via Tarcisio Pacati, Valbondione (BG)

Cantiere: Via Tarcisio Pacati

Coordinatore in fase di progettazione/esecuzione: DOTT. ARCH. FRANCO CARNICELLI



## Sommario

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>2. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO in fase di progettazione .....</b>	<b>5</b>
<b>3.SOGGETTI IMPRESA CON RESPONSABILITA' SUL CANTIERE IN OGGETTO:.....</b>	<b>8</b>
<b>4. GERARCHIA APPALTI .....</b>	<b>8</b>
<b>5.AZIONI SVOLTE PRIMA DELLA REDAZIONE DEL P.S.C. ....</b>	<b>8</b>
<b>7.PROSPETTI - SEZIONE - PIANTE .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>8. PROGRAMMA CRONOLOGICO DEI LAVORI.....</b>	<b>13</b>
<b>9. RELAZIONE DESCRITTIVA INTERVENTO.....</b>	<b>14</b>
<b>10. CONSIDERAZIONI GENERALI .....</b>	<b>15</b>
<b>11. MODALITA' DI REALIZZAZIONE .....</b>	<b>17</b>
<b>12. LOGISTICA Del CANTIERE .....</b>	<b>18</b>
<b>13. COORDINAMENTO DEI LAVORI.....</b>	<b>22</b>
<b>14. DESCRIZIONI DELLE LAVORAZIONI .....</b>	<b>23</b>
<b>15. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>35</b>
<b>16. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.) .....</b>	<b>36</b>
<b>17. COVID 19.....</b>	<b>37</b>
<b>18. RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI; METOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI .....</b>	<b>37</b>
<b>19. GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE - EMERGENZE .....</b>	<b>38</b>
<b>20. PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL PSC DA ESPLICARE NEI POS.....</b>	<b>41</b>
<b>21. REGOLAMENTO DI CANTIERE .....</b>	<b>41</b>
<b>22. NUMERI DI TELEFONO UTILI .....</b>	<b>43</b>
<b>23. MANIFESTAZIONI DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DETENTORE PRIVACY .....</b>	<b>44</b>
<b>24. ALLEGATO XVII D.LGS. 81/08 - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE .....</b>	<b>44</b>
<b>25. MISURE DI COORDINAMENTO E METODOLOGIE OPERATIVE DEL CSE.....</b>	<b>44</b>
<b>26. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTI.....</b>	<b>47</b>

# 1. PREMESSA

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 131 c.3 del D.Lgs. n. 163/2006, dell'art. 100 c.1, del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. in conformità a quanto disposto dall'all XV dello stesso decreto sui contenuti minimi dei piani di sicurezza.

Nella sua redazione sono state inoltre contemplate le disposizioni legislative:

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n.108) (art. 100);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (art. 131);
- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 – Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici (art. 41) fino all'emanazione del nuovo Regolamento;
- D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i. All XV– Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.

L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a ridurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.

Il piano si compone delle seguenti sezioni principali:

- identificazione e descrizione dell'opera;
- individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- analisi del contesto ed indicazione delle prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati;
- organizzazione in sicurezza del cantiere, tramite;
- relazione sulle prescrizioni organizzative;
- lay-out di cantiere;
- analisi ed indicazione delle prescrizioni di sicurezza per le fasi lavorative interferenti;

Coordinamento Dei Lavori, tramite:

- pianificazione dei lavori (diagramma di GANTT) secondo logiche produttive ed esigenze di sicurezza durante l'articolazione delle fasi lavorative;
- prescrizioni sul coordinamento dei lavori, riportante le misure che rendono compatibili attività altrimenti incompatibili;
- stima dei costi della sicurezza;
- organizzazione del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione qualora non sia contrattualmente affidata ad una delle imprese e vi sia una gestione comune delle emergenze.

Allegati.

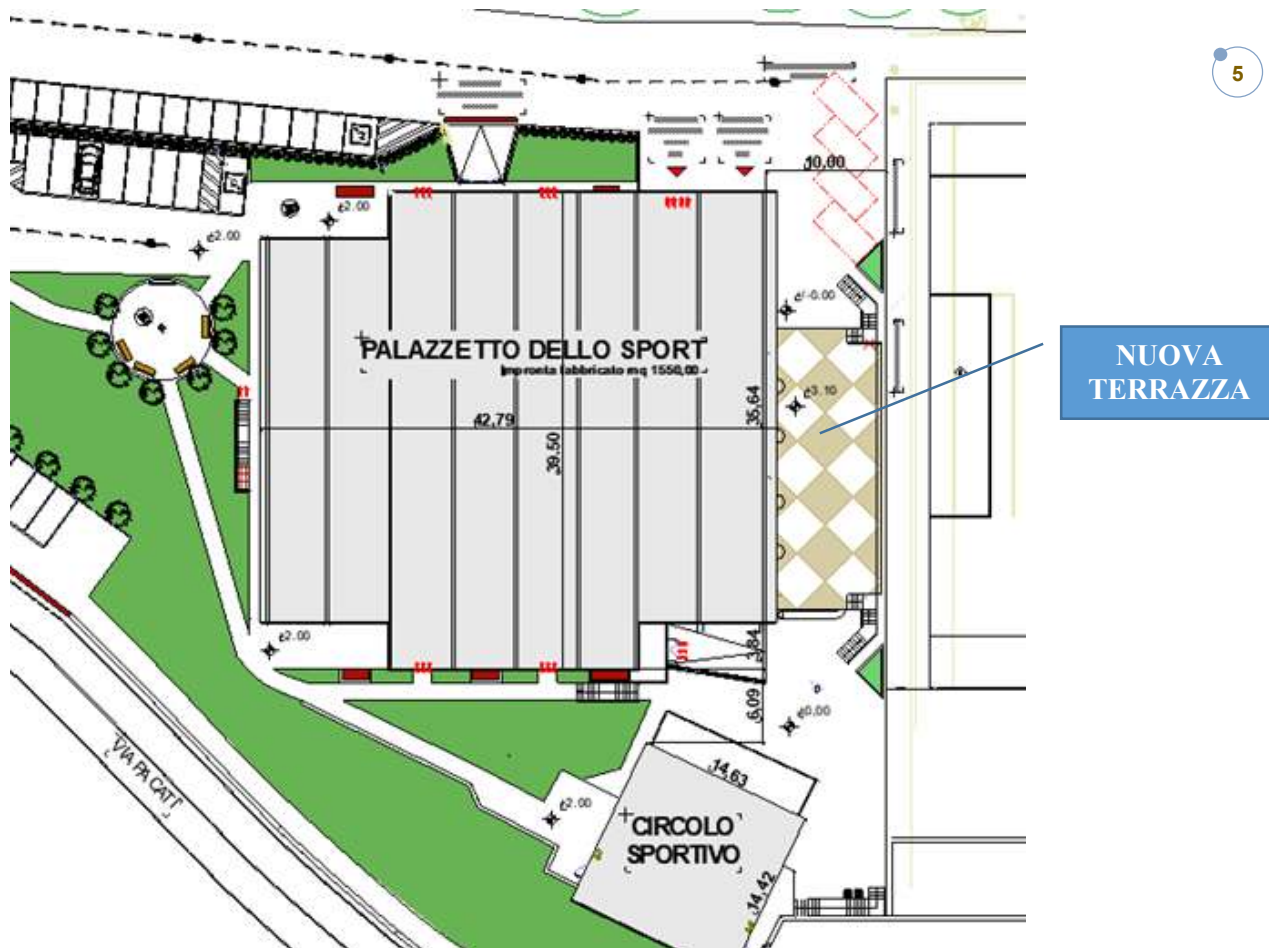
Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante

l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici.

Per tale motivo sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani operativi di sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente piano di sicurezza e coordinamento

## 2. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO in fase di progettazione

RELATIVO AI LAVORI DI “Realizzazione NUOVA TERRAZZA PANORAMICA fronte nord Palazzetto dello Sport sito in via Tarcisio Pacati, Valbondione (BG)”



Planimetria generale Palazzetto dello sport Valbondione

### 2.1) Identificazione e descrizione dell'opera.

a) Indirizzo del cantiere: Valbondione (BG) via Tarcisio Pacati

Il Contesto in cui è collocato l'edificio oggetto di intervento è di tipo Urbano periferico, caratterizzato da area dedicata a valenza sportiva, dotata di ampi spazi di sosta. Il fabbricato in oggetto è di tipo isolato inserito in area a fondo chiuso; pertanto, l'aspetto viabilità risulta non incidere significativamente sulla sicurezza del cantiere.

### 2.2) Descrizione sommaria dell'opera:

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova ampia terrazza panoramica ubicata sul fronte nord del palazzetto esistente avente le seguenti caratteristiche:

- Dimensioni max m. 23,45 x 9.70;



- quota piano calpestabile finito + 3.10 complanare alla quota del Bar sito al primo piano;
- Fondazioni continue in Cls + plinti isolati;
- Struttura portante in carpenteria metallica;
- Soletta in lamiera HI bond + getto collaborante in cls;
- Pavimento di finitura in CLS architettonico con inetri a vista ingelivo antiscivolo;
- Parapetto in ferro verniciato H 110 cm;
- n. 2 corpi scala contrapposti in carpenteria metallica, gradini e pianerottoli in grigliato tipo Orsogril;

Si prevedono inoltre opere edilizie per:

- Realizzazione vespaio aerato ove futura zona cucina;
- predisposizione impiantistica sottotraccia ove futura zona cucina;
- integrazione/realizzazione di nuovo impianto fognario di smaltimento acque meteoriche e nere per nuova cucina e palazzetto;
- Predisposizione/collegamento linea gas metano;
- Rifacimento pavimentazione in cls industriale sotto la proiezione terrazza (mq 215 ca).

REALIZZAZIONE NUOVA TERRAZZA PANORAMICA Palazzetto dello sport - Comune di Valbondione (BG) - 12/03/2020		INCIDENZA ONERI SICUREZZA CATEGORIE LAVORI		
Categorie Lavori	importo lavori base d'appalto	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		Importo Totale Lavori
Allestimento cantiere	€ 1 067,00	3%	€ 33,00	€ 1 100,00
Scavi Fondazioni e finiture	€ 23 696,12	5%	€ 1 247,16	€ 24 943,28
Carpenteria metallica	€ 51 848,14	6%	€ 3 309,46	€ 55 157,60
Finiture terrazza	€ 44 026,77	5%	€ 2 317,20	€ 46 343,97
Fognatura e sottoservizi	€ 10 249,33	5%	€ 539,44	€ 10 788,77
Opere di modifica serramento bar	€ 5 029,81	3%	€ 155,56	€ 5 185,37
opere di finitura particolari connessione terrazza/palazzetto	€ 2 315,31	3%	€ 71,61	€ 2 386,92
Apprestamenti sicurezza anticontagio covid 19	€ -		€ 2 593,86	€ 2 593,86
Arrotondamenti	€ 0,23			€ 0,23
Importo opere soggetto a ribasso d'asta	€ 138 232,71		€ 10 267,29	
Importo oneri sicurezza non soggetto a ribasso d'asta	€ 10 267,29			
Importo totale dei lavori	€ 148 500,00		6,914%	€ 148 500,00

Ogni impresa coinvolta nell'esecuzione dell'intervento edilizio, dovrà attenersi ai disposti del presente piano, dichiarando sia l'anagrafica dettagliata della forma giuridica dell'Impresa che la definizione/indicazione nel POS delle figure di:

- Datore di lavoro
- Preposto di cantiere;
- RLS;
- RSPP;
- Medico competente;
- Addetto alle emergenze/antincendio;
- Addetto al pronto soccorso;
- Addetto Sicurezza Prevenzione e Protezione.

Si prevede compresenza di due o più imprese contemporaneamente;

SI PREVEDONO LAVORI IN QUOTA +3.10

### **2.3) Soggetti con compiti di sicurezza.**

Committente:

**Comune di Valbondione**

Sindaco pro tempore **RICCARDI ROMINA**

### **Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione**

DOTT. ARCH. FRANCO CARNICELLI

nato a SERIATE il 15.04.1960 - codice fiscale CRNFNC60D15I628T – p.iva 02132860160

con studio in BERGAMO in via De Gasperi civico n. 16 tel/fax n.035.346571

iscritto all'albo/ordine dei /degli ARCHITETTI della Provincia di BERGAMO al n. 1069



### **2.4) IMPRESE ESECUTRICI**

IMPRESA Appaltatrice

- a) .....
- b) .....
- c) .....
- d) ....., ecc..

### 3. SOGGETTI IMPRESA CON RESPONSABILITA' SUL CANTIERE IN OGGETTO:

per ogni impresa

Capocantiere coordinatore /preposto	.....
Responsabile Servizio prevenzione e protezione	.....
Addetti emergenza (primo soccorso, incendi)	.....
Medico Competente:	.....



### 4. GERARCHIA APPALTI

È prevista possibilità di sub appalto (gerarchia appalti)

### 5. AZIONI SVOLTE PRIMA DELLA REDAZIONE DEL P.S.C.

#### 5 a ) Colloquio con il committente

Costo dell'opera:	€	148.500,00
Tempo di esecuzione:	stimato in 70 gg solari consecutivi	

Vincoli:

- Fabbricato inserito in contesto urbano periferico;
- Presenza sotto utenze;
- Possibilità di presenza occasionale di persone di passaggio;
- Non rilevate linee elettriche su tralicci.

NUMERO IMPRESE

1. da definire in fase esecutiva

#### 5 b ) Sopralluogo:

- x l'area di cantiere non è attraversata da linee elettriche aeree;
- x l'area di cantiere è attraversata da sub-utenze pubbliche interrate;
- x l'area di proprietà oggetto di intervento risulta verosimilmente pianeggiante;
- x l'ingresso lato nord non costituisce problema; la strada è a fondo chiuso.
- x l'intervento di manutenzione straordinaria riguarda opere esterne al fabbricato (manutenzione facciate e realizzazione nuova terrazza panoramica) ed opere interne fabbricato (adeguamento impiantistico e edilizio);
- x nella zona non sono presenti altri cantieri in attività;
- x non vi è rischio rumore, non ci sono fibre disperse, nè fumi, nè vapori, nè gas, nè odori;



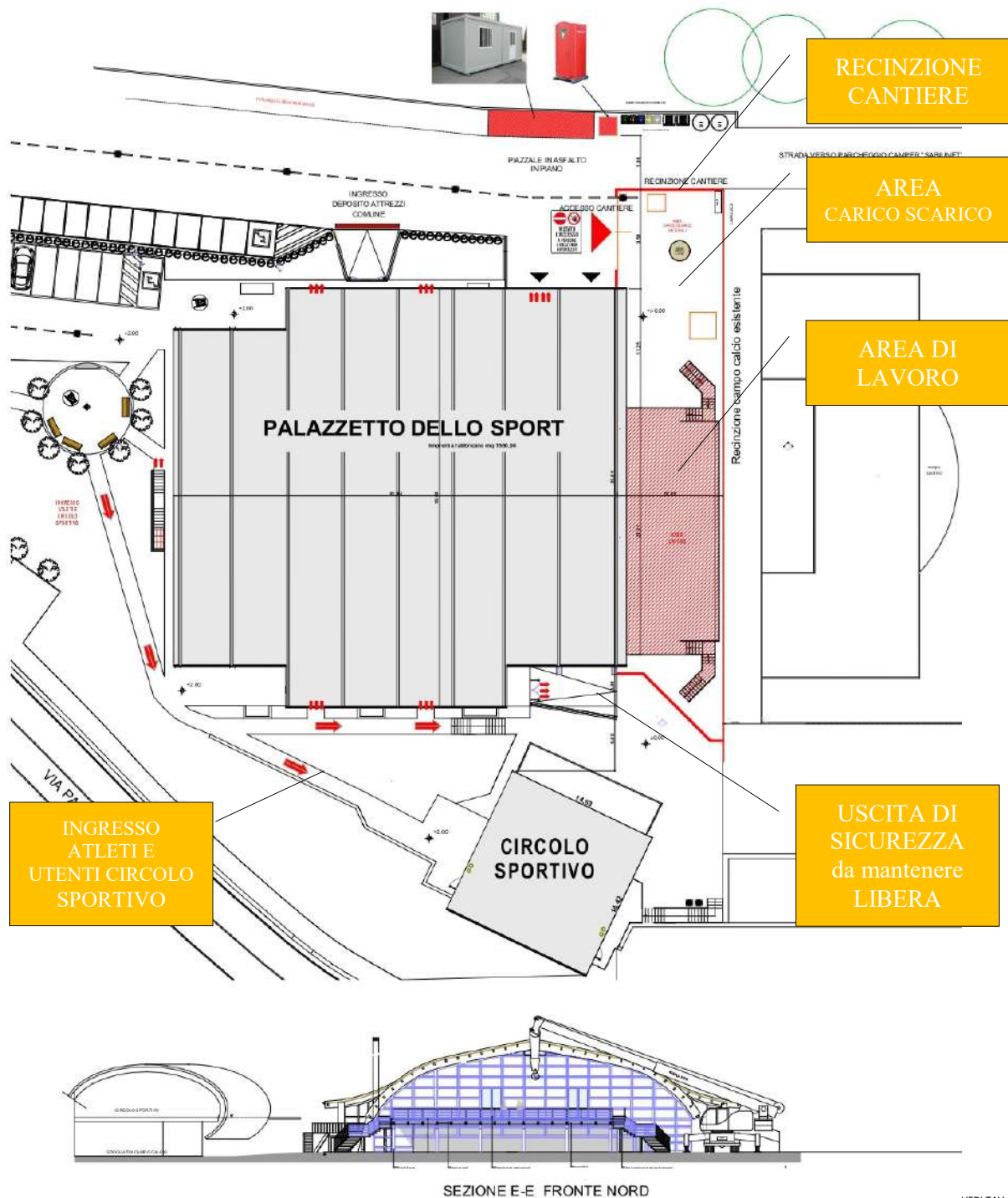
- x si evidenzia che alcuni lavori saranno effettuati in quota;
- x durante i lavori l'area cantiere dovrà essere recintata e segnalata adeguatamente.

**5 c ) Colloquio con il progettista:**

- x Trattasi di intervento impegnativo nei modi nei contenuti;

SI PREVEDONO LAVORI IN QUOTA (+3.10) CHE DOVRANNO ESSERE TRATTATI CON L'ADOZIONE DI APPROPRIATI SISTEMI DI SICUREZZA ANTICADUTA.

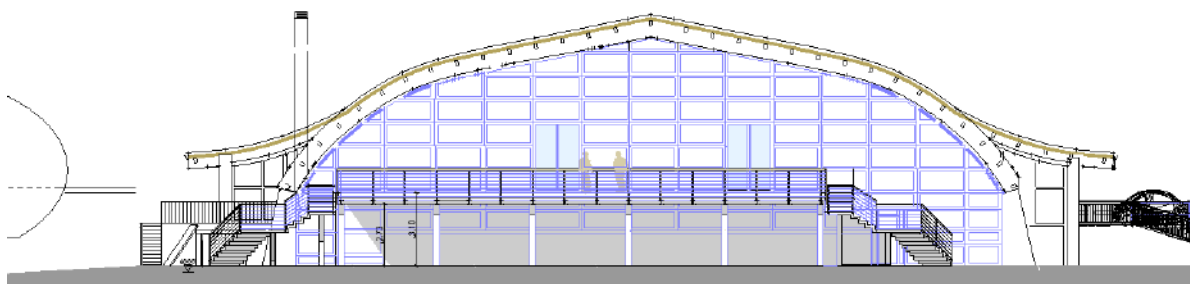
## 6. PLANIMETRIA DI CANTIERE



10

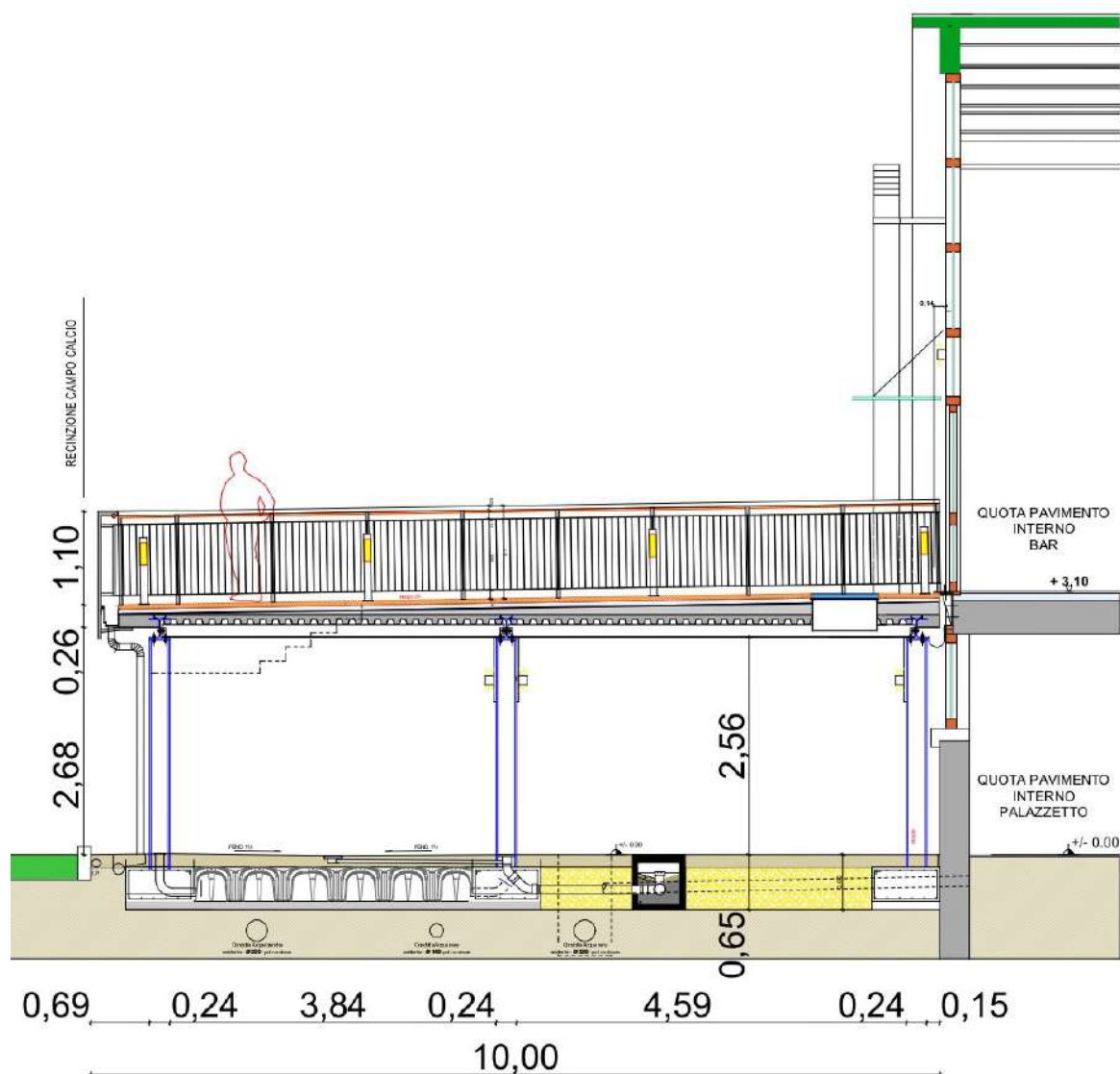
1. L'area cantiere ove ubicato il palazzetto dello sport è facilmente delimitabile e offre ampi spazi di cantiere per mezzi d'opera e approvvigionamento materiali;
2. Deve essere realizzata adeguata delimitazione area cantiere, con segnalazione luminosa notturna;
3. Deve essere garantita la viabilità veicolare verso l'area parcheggio/camping situata in zona dedicata oltre campo calcio; se necessario prevedere impianto semaforico per viabilità alternata.

## 7. PROSPETTI - SEZIONE - PIANTE



11

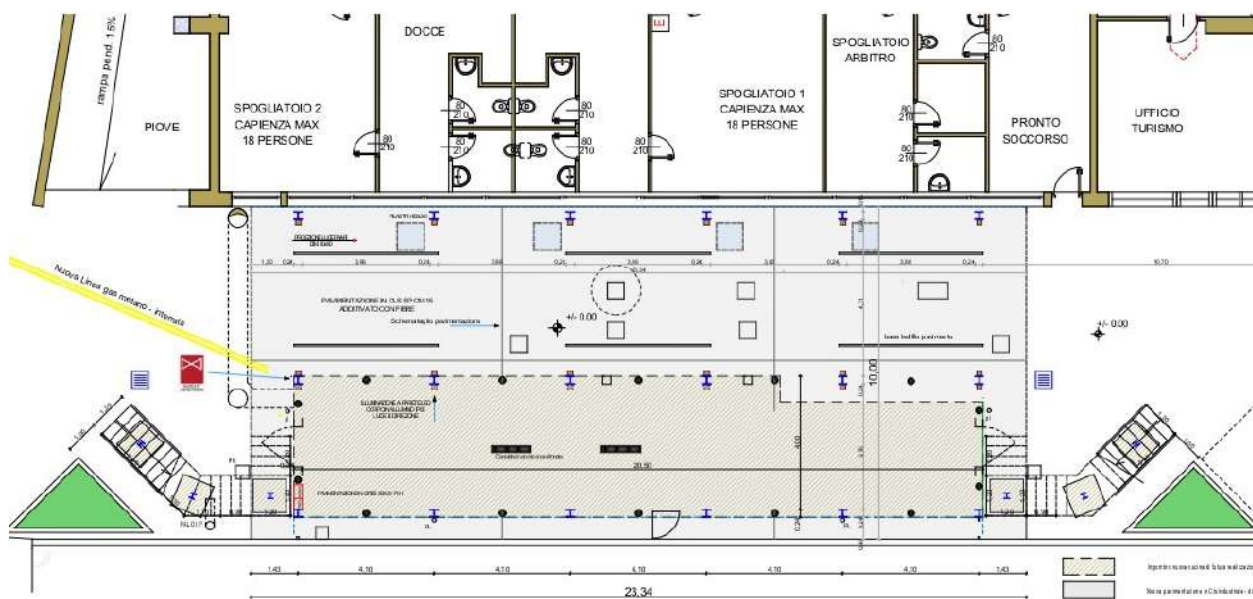
FRONTE nord TERRAZZA PANORAMICA: dim. 23.45 x 9.70 + scale; altezza piano m. 3.10



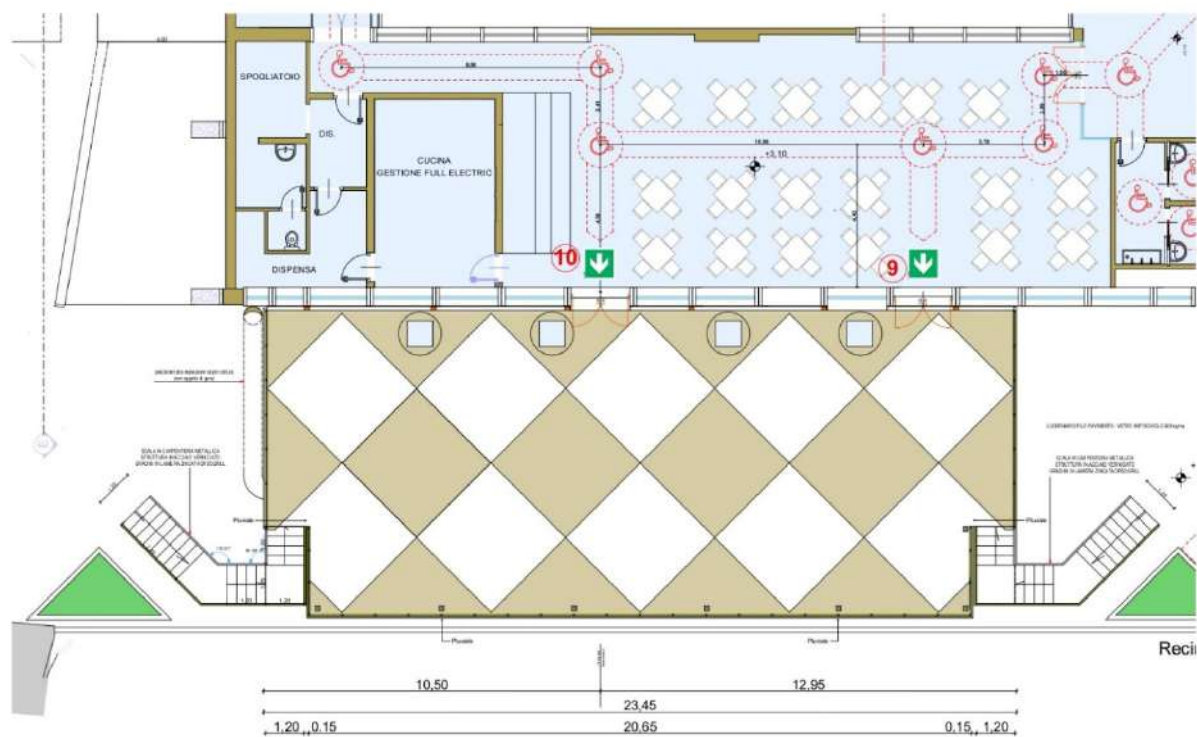
SCHEMA SEZIONE NUOVA TERRAZZA

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova terrazza con sottostante vano cucina + servizi ubicato su sx, fronte campo calcio ed una zona porticata carrabile lato palazzetto (altezza piano terrazza +3.10);

Studio di progettazione Ing. Maria Grazia Bergamini, Ing. Giorgio Alberto Casilli, Arch. Franco Carnicelli  
Via Mazzini 1/a 24128 Bergamo – tel. 035.215072 – mail [rkstrutture@tiscali.it](mailto:rkstrutture@tiscali.it)



SCHEMA PIANTA PIANO TERRA (vedi progetto)



SCHEMA PIANTA PIANO PRIMO (vedi progetto)

## 8. PROGRAMMA CRONOLOGICO DEI LAVORI

REALIZZAZIONE NUOVA TERRAZZA PANORAMICA Palazzetto dello sport - Comune di Valbondione (BG) - 12/03/2020			SETTIMANE LAVORATIVE											
Categorie Lavori		importo lavori base d'appalto	ug	1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Allestimento Cantiere	€	1 100,00	4	4										
Opere edili: Fondazione Terrazza + Vespaio	€	24 943,28	44		3	3			3					
Opere edili: Carpenteria metallica struttura Terrazza	€	55 157,60	65				5	4	4					
Opere edili: Finiture Terrazza	€	46 343,97	65							5	4	4		
Opere edili: Fognatura e predisposizione sotto utenze	€	10 788,77	15			3								
Opere edili: Modifica accessori Bar	€	5 185,37	20								4			
Opere edili: Particolari connessione terrazza/frontera bar	€	2 386,92	15										3	
collaudo dell'opera		compreso	2											2
Arrotondamento	€	0,23												
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO</b>	<b>€</b>	<b>145 906,14</b>												
Oneri per Sicurezza non soggetto a ribasso d'asta	€	10 267,29												
<b>IMPORTO A BASE D'ASTA</b>	<b>€</b>	<b>135 638,85</b>												
		Totale uomini giorno	230											
		Totale giornate lavorative	45	1	4	5	5	5	5	5	5	5	5	1
		Tot. presenza media giorno	5,11											

CALCOLO UOMINI GIORNO							
Derscrizione		importo lavori	inc. mano d'opera	costo totale mano d'opera	costo orario mano d'opera	ore lavorative complessive	uomini giorno (ore lav. / 8)
Allestimento cantiere	€	1 100,00	34,290%	€ 377,19			
Opere edili: Fondazione Terrazza + Vespaio	€	24 943,28	43,079%	€ 10 745,24	€ 32,33	332,36	41,55
Opere edili: Carpenteria metallica struttura Terrazza	€	55 157,60	46,043%	€ 25 396,12	€ 33,33	761,96	95,24
Opere edili: Finiture Terrazza	€	46 343,97	42,672%	€ 19 776,04	€ 34,33	576,06	72,01
Opere edili: Fognatura e predisposizione sotto utenze	€	10 788,77	39,495%	€ 4 261,04	€ 35,33	120,61	15,08
Opere edili: Modifica accessori Bar	€	5 185,37	14,888%	€ 771,99	€ 36,33	212,5	2,66
Opere edili: Particolari connessione terrazza/frontera bar	€	2 386,92	50,641%	€ 1 208,77	€ 37,33	32,38	4,05
Opere edili: Arrotondamento	€	0,23					
<b>Importo COMPLESSIVO APPALTO</b>	<b>€</b>	<b>145 906,14</b>	<b>42,861%</b>	<b>€ 62 536,39</b>		<b>1844,62</b>	<b>230,58</b>

### 8.1. Calcolo Uomini giorno

Il presente piano prevede:

- incidenza della mano d'opera paria a € 62.536,39
- totale ore lavorative: 1844,62
- Uomini giorno 230
- tempo di esecuzione: 10 settimane: 45 giorni lavorativi
- presenza media lavoratori/giorno: 5.11



## 9. RELAZIONE DESCRITTIVA INTERVENTO

### 9.1 Descrizione del sito

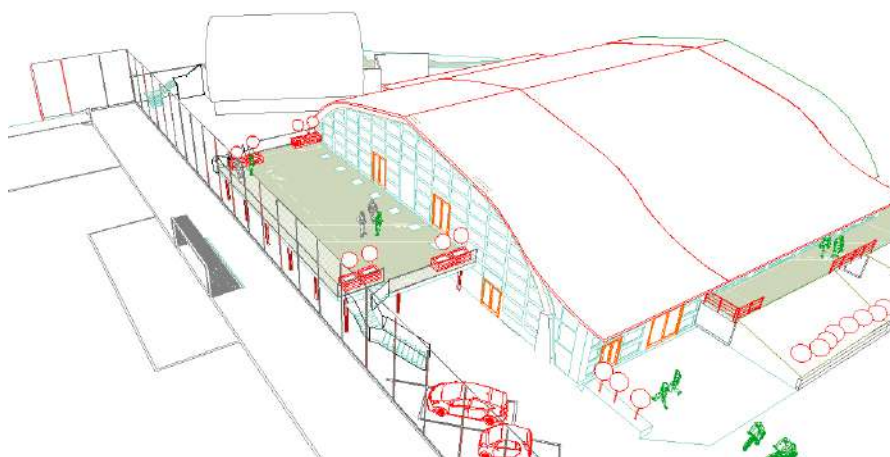
Il progetto prevede la realizzazione di una importante terrazza panoramica ubicata sul fronte nord del palazzetto, avente funzione di uscita di sicurezza e spazio calmo per esodo dal primo piano in caso di emergenza.

La terrazza monopiano che presenta le seguenti dimensioni: 23.00 x 9.70 m (circa), sarà realizzata su spazio pianeggiante compreso tra il fronte nord del palazzetto e la recinzione esistente del campo di calcio.

14



Vista fotografica dello spazio (fronte nord Palazzetto) ove sarà realizzata la terrazza panoramica



Vista prospettica da nord ovest della terrazza e del palazzetto dello sport.



## 9.2 Descrizione dei lavori

La terrazza sarà realizzata con struttura in carpenteria metallica e soletta collaborante in cls realizzata in aderenza al fabbricato esistente.

Sono previsti n. 2 vani scala ai lati contrapposti realizzati anch'essi in carpenteria metallica.

L'intervento prevede infine l'adeguamento ed implementazione del sistema fognario interrato sia per acque bianche, sia per le nere attraverso posa di nuove condotte interrate, pozzetti e fossa biologica.

Queste le fasi lavorative:

1. Asportazione asfaltatura esistente, scavo di sbancamento e fondazione per circa 250 mq (impronta terrazza);
2. Realizzazione fondazioni continue e plinti, realizzazione vespai e sottofondi, massicciata, modifica tracciato fognario con integrazione manufatto di depurazione acque reflue;
3. Realizzazione carpenteria metallica portante verticale ed orizzontale; realizzazione vani scala (USO AUTOGRU)
4. Realizzazione getto collaborante e opera di finitura terrazza
5. Modifica vetrate esistenti fronte Palazzetto per realizzazione nuove uscite di sicurezza bar e dettagli di connessione terrazza /bar;
6. collaudo dell'opera.

# 10. CONSIDERAZIONI GENERALI

## 10.1 Caratteristiche dell'area e contesto ambientale

L'area di cantiere risulta fondamentalmente pianeggiante; costituita principalmente da area dedicata all'impianto sportive. Tale area è libera da vincoli provenienti dall'ambiente circostante.

La viabilità della strada pubblica, non comporta disagi per l'approvvigionamento dei materiali da depositare nell'area di cantiere; la presenza di una piazzola camping e area parcheggio collocate oltre il campo di calcio impone la necessità di garantire il passaggio carrabile in aderenza all'area di delimitazione del cantiere.

## 10.2 Valutazioni climatiche

Nella zona non si prevedono particolari condizioni climatiche avverse di particolare rilevanza che diano origine a preventive prescrizioni. In caso comunque di pioggia violenta o eventi eccezionali, si provvederà alla sospensione dei lavori, con ripresa a condizioni climatiche rientrate nella normalità.

## 10.3 Impatto Ambientale

Le attività di cantiere dovranno svolgersi di norma nelle ore diurne dei giorni feriali e comunque dovranno rispettare i regolamenti vigenti per quanto riguarda gli orari lavorativi del Comune di Valbondione.

## 10.4 Interferenze esterne.

Le opere in progetto prevedono scarifiche superficiali e scavi in sezione-sbancamento.

Gli impianti sottosuolo, costituito da linee elettriche, gas, acquedotto, fognatura, ed i vari chiusini-saracinesche-idranti coperchi di camerette d'ispezione ecc. dovranno essere precisamente individuati per evitare il contatto con le machine operatrici (fresatrice o rullo compressore).

Non si ritiene necessaria la redazione di apposito studio in quanto la tipologia dei lavori e la localizzazione degli impianti esistenti è evidenziata dai pozzetti / camerette di raccordo e intercettazione esistenti. Inoltre dalle informazioni assunte dagli Enti Gestori non risultano interferenze tra le lavorazioni in

progetto e le reti; ci si riserva, in fase di esecuzione, ulteriori accertamenti da effettuarsi insieme all'impresa e agli Enti Gestori.

In caso di rilevamento di sottoservizi interferenti con le fasi lavorative o materiali non ben identificati, dovranno essere sospesi i lavori, informato il D.L. ed il CSE, che stabilirà e verbalizzerà eventuali interventi in merito e metodi e modi per la ripresa dei lavori.

#### **10.5 Smaltimento rifiuti e reflui**

Questo tipo di smaltimento sarà a totale carico dell'appaltatore, il quale dovrà certificarne il trasporto a discarica autorizzata secondo gli adempimenti di legge. In particolare il servizio igienico chimico dovrà essere pulito giornalmente.

È fatto divieto di bruciare qualunque tipo di materiale nell'ambito del cantiere.

## 11. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

### 11.1 Fasi di lavorazione

I lavori seguiranno le indicazioni riportate nel cronoprogramma lavori in fase di ESECUZIONE, concordato con il CSE incaricato.

Queste le fasi indicative, da perfezionare in fase di coordinamento in esecuzione:

Tempo di esecuzione: 10 settimane

- 1) Apprestamento cantiere e cartellonistica di cantiere; Installazione baracca e servizi igienici; Recinzione di cantiere con accesso dedicato; Allestimento aree di stoccaggio materiali;
- 2) Rimozione asfaltatura esistente, scavi e trasporti in discarica autorizzata;
- 3) Realizzazione fondazioni e predisposizione vespaio e sottofondi;
- 4) Realizzazione e predisposizione opere varie di fognatura;
- 5) Realizzazione strutture in elevazione;
- 6) Realizzazione strutture orizzontali e solette; nuove pavimentazioni e realizzazione vani scala QUOTA PAVIMENTO FINITO +3.10;
- 7) Realizzazione parapetti ed elementi di collegamento con Bar primo piano;
- 8) Opere di finitura pavimenti;
- 9) Opere impiantistiche;
- 10) Collaudo dell'opera e smobilto cantiere.

17

### 11.2 Documentazione da tenere in cantiere

- PSC;
- POS e DURC di ciascuna ditta operante in cantiere;
- Descrizione delle procedure organizzative per le varie lavorazioni effettuate dagli eventuali lavoratori autonomi;
- Notifica preliminare inizio lavori inviata ad ASL e Ispettorato Provinciale del lavoro;
- Giornale lavori;
- Libro matricola dell'impresa e di eventuali subappaltatori;
- Registro delle presenze giornaliero di ciascuna impresa;
- Libretto uso e manutenzione del ponteggio, corredato di schema di montaggio;
- Bolle di accompagnamento originali dei materiali arrivati in cantiere;
- Schede tecniche materiali utilizzati;
- Titolo autorizzativo;
- Verbale consegna lavori.

## 12. LOGISTICA Del CANTIERE

### 12.1 Dislocazione generale delle aree di cantiere

Quanto riportato nel presente paragrafo fa espresso riferimento al layout di cantiere allegato al presente PSC.

L'appaltatore o il capo cantiere delegato è tenuto al rispetto delle prescrizioni di seguito fornite.

### 12.2 Recinzione

Per recinzione del cantiere si intende **il divieto di accesso all'area di cantiere**.

Nella suddetta area saranno dislocati: il deposito dei materiali, i servizi igienici, la baracca per gli attrezzi e il box adibito a spogliatoio per le maestranze.

Per area di cantiere viene intesa la zona occupata ogni singola fase di lavorazione.

La recinzione dovrà essere realizzata e mantenuta per tutta la durata delle lavorazioni a cura e spese della ditta appaltatrice.

Nel caso specifico, trattandosi di lotto di proprietà pubblica vige l'obbligo di circoscrivere gli spazi dedicati allo stoccaggio materiali e accumulo macerie; I cancelli carrabile e pedonale dovranno rimanere chiusi; l'accesso al ponteggio sarà consentito solo a persone autorizzate da DL, CSE, Capocantiere.

NOTA: L'ACCESSO DEGLI ATLETI AGLI SPOGLIATOI CAMPO CALCIO situati oltre l'area cantiere DOVRA' AVVENIRE DA PERCORSO PEDONALE SITUATO SUL FRONTE EST DEL PALAZZETTO.

### 12.3 Regolamentazione degli accessi

Dovranno accedere al cantiere solo gli addetti ai lavori;

L'appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo del personale che si occuperà di:

- assicurare il rispetto del transito in sicurezza dei mezzi,
- mantenere sgombre le vie di transito,
- far accedere i mezzi solo quando la loro presenza non comporti fattori di rischio in relazione alle lavorazioni in corso e in numero non superiore a uno,
- installare e mantenere la cartellonistica prevista.

### 12.4 Cartellonistica

La predisposizione e il controllo del mantenimento in opera della cartellonistica per tutta la durata delle lavorazioni è a cura dell'appaltatore che dovrà comunicare al CSE il nominativo del personale che si occuperà di quanto suddetto.

Dovrà essere disposto il cartello di cantiere con riportate tutte le informazioni previste dalle normative vigenti relativamente alla tipologia dell'intervento ed a tutte le figure inerenti la progettazione e realizzazione dell'opera.

All'ingresso dell'area di cantiere dovrà inoltre essere presente cartellonistica adeguata riportante:

- D.P.I. da indossare in cantiere;
- Divieto d'accesso ai non addetti ai lavori;

- Sul quadro elettrico dovrà essere segnalato il pericolo causato dalla presenza di tensione e le relative modalità di spegnimento di un eventuale incendio. Inoltre, dovranno localizzati presso baracchetta cantiere:
- N. 2 estintori a polvere ABC da 9 Kg;
- cassetta di pronto soccorso;
- cartello con numeri di telefono utili (pronto intervento sanitario, carabinieri, ambulanza, vigili del fuoco, pubblica sicurezza, direttore lavori, coordinatore sicurezza in fase di esecuzione);
- cartelli indicanti le norme di sicurezza recanti l'elenco dei D.P.I. da adottare.

### 12.5 Servizi igienico assistenziali, baraccamenti, uffici e altri locali

L'eventuale noleggio di fornitura ed esercizio, nonché la predisposizione, la pulizia periodica, la manutenzione, la raccolta e lo smaltimento dei liquami dei WC di tipo chimico, lo smantellamento di servizi igienico assistenziali, baraccamenti, uffici, per tutta la durata delle lavorazioni, è a cura dell'appaltatore che dovrà comunicare al CSE il nominativo del personale che si occuperà di quanto suddetto.

Nell'area di cantiere, nel rispetto del layout allegato, dovranno essere posizionati per le due fasi previste:

- n° 1 box adibito a spogliatoio per gli operai;
- n° 1 WC di tipo chimico;

### 12.6 IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE: IMPIANTI DERIVATI

L'eventuale richiesta di allacciamento delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi subappaltatori che operano in cantiere sarà fatta al direttore tecnico di cantiere dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo appaltatore che indicherà il punto di attacco per le varie utenze; detta fornitura sarà subordinata alle seguenti condizioni:

- a) per le imprese: individuazione nel POS della persona responsabile dell'impianto elettrico derivato. Resta fermo che il lavoratore autonomo risponde in prima persona dell'impianto elettrico derivato;
- b) fornitura tramite allacciamento al quadro del subappaltatore dotato come minimo di interruttore di linea e interruttore differenziale;
- c) esecuzione dell'impianto elettrico del subappaltatore in conformità alle norme di buona tecnica ed eseguite a regola d'arte;
- d) dichiarazione di conformità, da tenersi in cantiere in visione per CSE e organi di vigilanza.

**Sono assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.**

### 12.7 Impianto di messa a terra

L'Impresa contrattualmente incaricata della realizzazione dell'impianto di messa a terra indicherà nel POS la persona responsabile della conservazione in efficienza nel tempo dello stesso.

Dal 23.01.02 la procedura di omologazione è regolata dal D.P.R. 462/01.

L'impianto di messa a terra è realizzato utilizzando esclusivamente personale specializzato in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti in materia. L'impianto può essere messo in funzione solo dopo che l'installatore ha rilasciato al datore di lavoro la dichiarazione di conformità dell'impianto.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore, entro 30 giorni, deve inviare la

dichiarazione di conformità dell'impianto all'ISPESL e all'ASL o ARPA territorialmente competenti, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) nei Comuni ove è attivo.

La dichiarazione di conformità dell'impianto, corredata di tutti gli elaborati grafici di progetto, deve essere tenuta a disposizione in cantiere per le verifiche ispettive Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto originale dell'impianto vengono eseguiti in base a nuovi elaborati disposti dal progettista.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a farlo sottoporre a verifica periodica biennale da soggetti abilitati (ASL, ARPA o organismi individuati dal Min. att. Prod.)

### **12.8 Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche**

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore provvederà a far eseguire un calcolo della probabilità di fulminazione ai sensi della norma CEI 81-1 per verificare la necessità o meno di protezione contro le scariche atmosferiche.

L'Impresa contrattualmente incaricata della realizzazione dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche indicherà nel POS la persona responsabile della conservazione in efficienza nel tempo dello stesso.

Dal 23.01.02 la procedura di omologazione è regolata dal D.P.R. 462/01.

L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche è realizzato utilizzando esclusivamente personale specializzato in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti in materia. L'impianto può essere messo in funzione solo dopo che l'installatore ha rilasciato al datore di lavoro la dichiarazione di conformità dell'impianto.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore, entro 30 giorni, deve inviare la dichiarazione di conformità dell'impianto all'ISPESL e all'ASL o ARPA territorialmente competenti, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) nei Comuni ove è attivo.

La dichiarazione di conformità dell'impianto, corredata di tutti gli elaborati grafici di progetto, deve essere tenuta a disposizione in cantiere per le verifiche ispettive Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto originale dell'impianto vengono eseguiti in base a nuovi elaborati disposti dal progettista.

L'impresa appaltatrice e/o il lavoratore autonomo appaltatore è tenuto ad effettuare regolari manutenzioni dell'impianto, nonché a farlo sottoporre a verifica periodica biennale da soggetti abilitati (ASL, ARPA o organismi individuati dal Min. att. Prod.)

### **12.9 Impianto di illuminazione**

Si prevede che l'orario di lavoro si svolga all'interno di fasce orarie diurne, pertanto l'illuminazione si limiterà alla segnalazione dei varchi di accesso al cantiere con lampade crepuscolari.

### **12.10 Viabilità di cantiere**

L'intervento di realizzazione della nuova terrazza è situato su percorso carrabile a fondo chiuso; durante l'esecuzione delle opere non è prevista viabilità temporanea di mezzi esterni al cantiere.

### **12.11 Movimentazione e stoccaggio dei materiali**

I materiali dovranno essere movimentati per quanto possibile tramite apparecchi di sollevamento, e stoccati nell'apposita area prevista nel layout di cantiere allegato.



### 12.12 Sollevamento e trasporto materiali

Il cantiere in oggetto non presenta particolari problemi relativamente a questo aspetto, in quanto i percorsi per il trasporto dei materiali all'interno dell'area sono sufficientemente agevoli, liberi da impedimenti e pianeggianti.

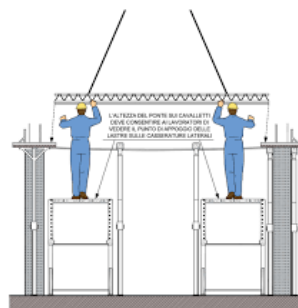
Per la movimentazione dei carichi di peso considerevole si prescrive l'utilizzo di apparecchi di sollevamento tipo argano meccanica/manuale.

Le movimentazioni manuali di singoli carichi non devono superare i 25 kg.

### 12.13 Misure preventive e protettive

Durante le fasi di montaggio delle travi orizzontali e delle lamiera orizzontali strutturali (HIBOND) predisporre idoneo piano di lavoro - ponte su ruote;

La movimentazione aerea dei carichi deve avvenire sotto diretto controllo visivo di addetto alla movimentazione;



Durante le suddette operazioni di montaggio (carichi sospesi) sotto l'area di azione deve essere inibita ogni altra lavorazione.

### 12.14 Macchine ed attrezzature di uso previsto

Per l'esecuzione dei lavori è previsto l'uso delle seguenti macchine ed attrezzature:

- Mezzi d'opera, escavatore, braccio meccanico su automezzo (autogru)
- Utensili elettrici vari (martello demolitore, trapani, avvitatori, chiodatrice per carpenteria metallica ecc.)

Nei POS presentati dalle ditte, per ciascuna macchina utilizzata, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- n. di matricola
- descrizione della macchina e caratteristiche tecniche
- data di costruzione (obbligo marchio CE se immatricolate dopo il 1996)
- libretto d'uso e manutenzione
- certificazione di conformità
- responsabile della manutenzione
- verifica dello stato manutentivo della macchina e corrispondenza con lo stato descritto nel libretto
- nominativi degli utilizzatori e loro formazione

- eventuali D.P.I. da utilizzare nell'uso del macchinario
- indicazione del livello di rumorosità, in rispetto del D.Lgs. 81/08

Tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dovranno essere certificate ai sensi delle normative vigenti e dovranno rispondere alle prescrizioni D.Lgs. 81/08 e successive modifiche o integrazioni: inoltre le macchine dovranno essere conformi al D.P.R. 459/96 e succ. m.e.i.

### 12.15 Emergenza antincendio, evacuazione e pronto soccorso

22

L'appaltatore dovrà comunicare al CSE il *nome del personale formato per la gestione delle emergenze* che procederà, eventualmente, a contattare i mezzi soccorso: all'uopo dovrà essere sempre disponibile un telefono funzionante.

Tutti gli operatori di cantiere dovranno essere informati sulle norme di comportamento da adottare in caso di emergenza e, in caso di necessità, dovranno dirigersi nel punto di raccolta ubicato sulla strada principale.

In cantiere dovranno essere presenti almeno *due estintori a polvere ABC da 9 kg ciascuno di tipo omologato*, da posizionare in corrispondenza della baracchetta di cantiere. Gli estintori dovranno essere forniti dall'appaltatore che ne curerà, inoltre, la revisione semestrale.

All'interno della baracca di cantiere, dovrà essere posizionata una cassetta di pronto soccorso contenente quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche o integrazioni.

I numeri utili ai fini della gestione delle emergenze sono i seguenti:

- |   |                                    |             |
|---|------------------------------------|-------------|
| - | <b>NUMERO UNICO EMERGENZE</b>      | 112         |
| - | <b>POLIZIA LOCALE – U. Tecnico</b> | 0346 44004  |
| - | <b>ENEL</b>                        | 800 900 800 |
| - | <b>UNIACQUE</b>                    | 800 953 125 |
| - | CSE arch. Franco Carnicelli        | 338.7422168 |

## 13. COORDINAMENTO DEI LAVORI

### 13.1 Riunioni di coordinamento

Il coordinatore effettuerà ogni qual volta lo ritenga necessario riunioni con tutti i soggetti interessati elencati precedentemente.

### 13.2 Infrastrutture, impianti e mezzi di uso comune

Per quanto riguarda gli apprestamenti e gli impianti messi in opera dall'appaltatore, come ad esempio il ponteggio, betoniera e quant'altro, questi saranno a disposizione delle imprese sul cantiere.

Il coordinamento delle imprese deve rispettare la tempistica dettata dal cronoprogramma.

L'Impresa appaltatrice assicurerà la supervisione dell'uso comune dei vari apprestamenti ed impianti mediante il capocantiere, e sarà responsabile della loro tenuta in efficienza e della corretta manutenzione.

Le lavorazioni del cantiere necessarie all'esecuzione delle opere, risultano di seguito descritte:

- 1 Installazione cantiere;
- 2 Scarifica asfalto;
- 3 Scavi in sezione e sbancamento;
- 4 Getto cls fondazioni;
- 5 Posa carpenteria metallica strutturale verticale/orizzontale e getto integrative;
- 6 Opere di finitura;
- 7 Allacciamento impianti;
- 8 Smobilito cantiere e collaudo.

## 1 Installazione cantiere.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Caduta materiale dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Ferite agli occhi causate da schegge	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Investimento/schiacciamento	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Rumore (perforazioni)	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	3
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Inalazione di polveri	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Punture di insetti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2

All'interno di questa voce risulta presente la seguente suddivisione:

- Recinzione e cartellonistica di cantiere;
- Servizi igienici assistenziali di cantiere;
- Impianto elettrico e messa a terra; Impianto idrico;
- Installazione delle altre attrezzature;
- Allestimento aree di stoccaggio materiali.
- La baracca di cantiere ricavata in vano messo a disposizione dalla committenza.

### Attrezzature

Nell'installazione del cantiere vengono utilizzati le seguenti attrezzature:

- Autocarro con braccio gru

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In riferimento alle suddivisioni precedentemente elencate, come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- Investimento da macchina operatrice;
- Schiacciamento da materiale in movimento.

### Procedure

Durante lo scarico del materiale nessun operatore dovrà sostare nel raggio d'azione della macchina. L'utilizzo del macchinario dovrà essere effettuato da personale adeguatamente formato, e tali operazioni dovranno avvenire sotto la supervisione del capocantiere.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere limitata al minimo e comunque nessun carico al di sopra dei 25 kg dovrà essere movimentato manualmente.

### Prescrizioni operative

Per prima cosa dovrà essere realizzata la recinzione di delimitazione del cantiere al fine di limitare le interferenze con l'esterno.

Le procedure e gli apprestamenti per la messa in sicurezza delle operazioni di questa fase devono essere messi in atto dalla ditta appaltatrice.

- Realizzazione opera edili esterne fabbricato;
- Realizzazione fondazioni e vespaio over progetto terrazza (fronte nord fabbricato)

- Opere edili di manutenzione facciata esterna;
- Opere edili interne;
- Protezione antincendio della struttura lignea interna fabbricato;
- Realizzazione nuova pavimentazione sportiva;
- Modifica ed integrazione impiantistica di progetto, da realizzare durante le fasi lavorative concentrate sull'esterno del fabbricato (non interferenza fasi lavorative)
- Collaudo dell'opera
- Smobilito cantiere.

### Obbligo utilizzo DPI :

- Guanti
- Scarpe di sicurezza;
- Elmetto protettivo;
- Giubbetto alta visibilità

## 2 Scarifica asfalto e smaltimento

### 3 Scavi in sezione e sbancamento: SCAVO A QUOTA -80 cm ca

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Improbabile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Caduta materiale dall'alto	Improbabile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	<b>1</b>
Ferite agli occhi causate da schegge	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Investimento/schiacciamento	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Rumore (perforazioni)	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Inalazione di polveri	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Punture di insetti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

### Descrizione

Fresatura della pavimentazione stradale esistente in bitume. Raccolta e smaltimento del materiale.

### Attrezzature

- Uso escavatore o scarifica meccanica + mezzo d'opera
- Pale e picconi uso manuale
- Movimentazione carichi

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In riferimento alle sub-fasi precedentemente elencate, come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- Investimento da camion in manovra.
- Caduta materiale dall'alto

## **Procedure e prescrizioni operative**

Durante l'esecuzione delle operazioni di fresatura /scavo dovrà essere presente cartello che vieti la presenza di lavoratori nella zona di lavoro delle macchine operatrici.

Delimitazione delle aree di lavoro e nel raggio d'azione delle macchine operatrici per l'interdizione di tali aree ai non addetti.

L'impresa affidataria deve installare lungo i tratti stradali interessati, le delimitazioni delle aree interdette alla circolazione, nonché la segnaletica di cantiere prevista dal codice della strada.

Dovrà essere altresì garantita la presenza di moviere ovvero di impianto semaforico per la gestione della viabilità in adiacenza.

I mezzi dovranno essere disposti in zona sicura e stabilizzati in funzione dell'avanzamento delle rimozioni.

Impedire altre lavorazioni nei pressi degli interventi.

Installare eventualmente opere provvisorie di protezione dei luoghi limitrofi a quelli in cui sono eseguite le operazioni di demolizione per evitare l'emissione di polveri e rumore.

Fare uso di otoprotettori e maschere antipolvere.

Prevedere la presenza di personale per coordinare le manovre di attraversamento di parti del cantiere per i residenti o gli utenti dei fabbricati.

Evidenziare in superficie le linee di sottoservizi presenti, procedendo ad un loro spostamento e/o messa in sicurezza in accordo con gli Enti gestori.

## **Obbligo utilizzo DPI :**

- Guanti
- Scarpe di sicurezza;
- Elmetto protettivo;
- Mascherina;
- Occhiali protettivi
- Giubbetto alta visibilità



#### 4 Getto fondazioni e pavimentazione industriale

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Improbabile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	1
Caduta materiale dall'alto	Improbabile	Lieve	<b>M.BASSO</b>	1
Ferite agli occhi causate da schegge	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Investimento/schiacciamento	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Rumore (perforazioni)	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Movimentazione manuale dei carichi	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Inalazione di polveri	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Punture di insetti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2

27

#### Descrizione

Realizzazioni armature in ferro, casserature in legno, e getto cls con autopompa

#### Attrezzature

- Piegaferri se armature realizzate in loco,
- Sega circolare
- Autopompa
- pala manual, picconi, ecc..

#### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In riferimento alle sub-fasi precedentemente elencate, come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

*Installazione ed uso delle macchine per la lavorazione del ferro.*

Possibili rischi.

- Elettrocuzione (\*\*).
- Rumore (\*\*).
- Danni alle mani, ai piedi, agli occhi (\*\*).
- Danni da caduta di materiali dall'alto (conseguente al posizionamento)
- Investimento da camion in manovra.
- Caduta materiale dall'alto

*Operazione:* Utilizzo dell'autobetoniera e dell'autopompa per il getto del calcestruzzo.

Attrezzature di lavoro.

- Autobetoniera e dell'autopompa.

Possibili rischi.

- Lesioni per contatto con gli organi in movimento dell'autobetoniera (\*\*).
- Caduta dell'addetto allo sciacquaggio sulla bocca di caricamento (\*\*).

- Danni per caduta di materiali dall'alto (\*\*).
- Danni per ribaltamento dei mezzi, specie dell'autopompa per effetto del momento prodotto dalla pompa in fase di getto.

### **Procedure e prescrizioni operative**

*Misure Operazione:*     *Installazione ed uso delle macchine per la lavorazione del ferro.*

- Prima dell'uso. Se realizzata, verificare l'efficienza della protezione sovrastante il posto di lavoro; verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra relativamente alla parte visibile; verificare il corretto funzionamento della macchina e dei dispositivi di manovra ed in particolare di arresto.
- Durante l'uso. non manomettere le protezioni; non eseguire alcuna operazione di manutenzione sugli organi in movimento; nell'eseguire tagli di piccoli pezzi usare attrezzi speciali;
- durante taglio con la troncatrice tenersi lontano dalla traiettoria di taglio.

*Misure Operazione:*     *Utilizzo dell'autobetoniera e dell'autopompa per il getto del calcestruzzo.*

- Si richiamano le misure di cui alle istruzioni per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico.
- Vietare la sosta di persone non addette nel raggio di azione dell'autopompa.
- In corrispondenza della bocca di caricamento del calcestruzzo deve essere installato un piano di lavoro protetto di parapetto, raggiungibile con scala a pioli.
- Provvedere alla stabilizzazione dell'autopompa prima del getto; la operazione di getto deve avvenire sotto la sorveglianza e dietro indicazioni di un addetto a terra (direttore di cantiere o preposto da questi formalmente incaricato).

Note e disposizioni particolari.

- Nello spostamento del mezzo, obbligo di patente di guida (adeguata al mezzo) anche in area privata all'interno del cantiere.
- Impegno contrattuale al rispetto delle norme di precedenza e cautelative di cui al Codice della Strada e regolamenti anche in area privata all'interno del cantiere.

### **Obbligo utilizzo DPI :**

- Guanti
  - Scarpe di sicurezza;
  - Elmetto protettivo;
  - Mascherina;
  - Occhiali protettivi
- Giubbotto alta visibilità

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta materiale dall'alto	Probabile	Grave	<b>ALTO</b>	<b>4</b>
Cadute dall'alto	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Schiacciamento	Probabile	Grave	<b>ALTO</b>	<b>4</b>
Punture, tagli ed abrasioni	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Inalazione polveri	Possibile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Rumore (perforazioni)	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Posa carpenteria verticale (pilastri – barruere parapetto)
- Posa carpenteria orizzontale (travi – solai Hibond – armatura)
- Posa carpenteria per assemblata se prevista (corpo scala)

#### Attrezzature

Per tali operazioni sono previsti:

- Braccio meccanico su autocarro;
- Muletto telescopico
- Utensili minimi per le diverse lavorazioni.
- Spostamento manuale di carichi
- Uso trabattello (piano di lavoro sottoponte)

#### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

- Esposizione ad agenti nocivi aerodispersivi.
- Caduta di materiali a livello
- Caduta dall'alto

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa (appaltatrice o subappaltatrice).

#### Procedure e prescrizioni operative

1. Attenersi al piano di montaggio:
2. Utilizzare i punti di ancoraggio per imbracare e montare i componenti in tutta sicurezza:
3. Imbragare i carichi in maniera sicura:
4. Operare in modo sicuro nella zona di scarico e deposito:

5. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale:
6. Impiegare solo attrezzature di lavoro adatte allo scopo e ed utilizzarle correttamente:
7. Durante il montaggio mettere in sicurezza contro il ribaltamento i componenti già posizionati:
8. proteggersi dalle cadute con i sistemi di protezione collettiva:
9. Lavorare solo in luoghi sicuri con accessi sicuri:

### **Prescrizioni operative**

- Le condizioni di montaggio e la messa in sicurezza dei singoli componenti sono molto importanti". E prima di "sganciare gli accessori di imbracatura, i componenti devono essere messi in sicurezza per evitare che scivolino o si ribaltino. A tale scopo si possono utilizzare puntelli, piastre di base di forma adeguata o si può sfruttare il collegamento a componenti già messi in sicurezza, ecc".
- "la comunicazione tra gruista e personale di montaggio deve essere sempre garantita. È necessario capire e farsi comprendere (sia acusticamente che linguisticamente)";
- "rispettare le procedure di montaggio come prescritto da progetto e chiedere a D.L. in caso di problemi o dubbi;
- se possibile, eseguire il montaggio partendo da un nucleo stabile o, se manca, crearlo;
- collegare saldamente il componente successivo a elementi già assicurati;
- montare e fissare i puntelli come da progetto";
- "in caso di stabilizzazione temporanea (puntelli, funi metalliche ecc.) prevedere sempre l'azione di forze d'urto (ad es. il gruista urta con un componente contro un pilastro già posizionato)".
- Utilizzare trabattello o sottoponte anticaduta

### **Obbligo utilizzo DPI :**

- Guanti
- Scarpe di sicurezza;
- Elmetto protettivo;
- Mascherina;
- Occhiali protettivi;
- Giubbotto alta visibilità.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Caduta materiale dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Ferite agli occhi causate da schegge	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	3
Investimento/schiacciamento	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	3
Inalazione polveri, solventi	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	3
Rumore (perforazioni)	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	3
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Punture di insetti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- scarico material da mezzo d'opera
- movimentazioni carichi (lattonerie, materiali vari)

#### Attrezzature

Le operazioni di montaggio e competenza della terrazza avverranno con delimitazione area interessata dalle lavorazioni

- Utensili minimi per le diverse lavorazioni

#### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

- Caduta dall'alto;
- Polveri e corpuscoli in sospensione;
- Caduta di materiali dall'alto;
- schegge,
- rumore
- Tagli, abrasioni, schiacciamenti

Per l'utilizzo corretto delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa (appaltatrice o sub appaltatrice). **Procedure**

Le operazioni di montaggio saranno effettuate da personale specializzato, tramite l'uso di attrezzature elettriche allacciate al quadro elettrico di cantiere adeguatamente certificate

#### Prescrizioni operative

Le maestranze, utilizzeranno i D.P.I. e lavoreranno sempre in sicurezza con le relative protezioni contro le cadute dall'alto.

#### Obbligo utilizzo DPI :

- Guanti
- Scarpe di sicurezza;
- Elmetto protettivo;
- Imbragatura;
- Mascherina antipolvere (fase di carteggiatura)
- Occhiali di protezione

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Probabile	Grave	<b>ALTO</b>	<b>4</b>
Ferite agli occhi causate da schegge	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Caduta dall'alto	Probabile	Grave	<b>ALTO</b>	<b>4</b>
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Rumore (perforazioni)	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Modesta	<b>MEDIO</b>	<b>3</b>
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>
Inalazione di polveri	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	<b>2</b>

La modifica e la posa/adequamento degli impianti elettrici di illuminazione di sicurezza,

Il materiale sarà portato a mano nel luogo di utilizzo.

Utilizzare attrezzi elettrici con doppio isolamento.

L'operazione di messa in tensione dell'impianto elettrico deve essere autorizzata dal responsabile di cantiere.

Tutte le parti elettriche nude in tensione devono essere protette per evitare il contatto accidentale dei lavoratori non incaricati alle prove; installare pertanto dispositivi di protezione provvisorie dotate di cartelli segnalatori adeguati.

Lavori in quota.

#### Obbligo utilizzo DPI :

- Guanti
- Scarpe di sicurezza;
- Imbragatura di sicurezza (lavori in quota)

## 8 Smobilito cantiere.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Caduta materiale dall'alto	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Ferite agli occhi causate da schegge	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Punture, tagli ed abrasioni	Probabile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Investimento/schiacciamento	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Rumore (perforazioni)	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	<b>BASSO</b>	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Inalazione di polveri	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2
Punture di insetti	Possibile	Modesta	<b>BASSO</b>	2

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Smontaggio servizi, attrezzature, cartellonistica e recinzioni.

### Attrezzature

Nello smontaggio del cantiere vengono utilizzati le seguenti attrezzature:

Autocarro con braccio gru

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa (appaltatrice o sub appaltatrice).

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In riferimento alle sub-fasi precedentemente elencate, come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

Investimento da macchina operatrice

Rischio di caduta durante il sollevamento, trasporto e carico baracche e altre attrezzature.

Rischio di investimento di mezzi da trasporto in manovra o in movimento.

Caduta di oggetti dall'alto e carichi sospesi in generale.

Rischio di esposizione a contatti elettrici durante lo smontaggio delle linee elettriche.

### Procedure

Nello smontaggio del cantiere si dovrà procedere prima allo smontaggio delle baracche, poi allo smontaggio delle altre attrezzature, e servizi.

### Prescrizioni operative

La movimentazione di carichi relativi a elementi di ponteggio, baracche e uffici ed altro materiale da portare via, deve seguire un percorso di andata e ritorno tale da non sovrastare le maestranze e avendo cura di non uscire dal perimetro di cantiere.

I lavoratori impegnati alle procedure di sganciamento dei carichi, devono avvicinarsi ad essi soltanto ad oscillazione smorzata e ad un'altezza inferiore alle spalle. La movimentazione manuale dei carichi deve essere limitata al minimo e comunque nessun carico al di sopra dei 25 kg dovrà essere movimentato



manualmente.

Le procedure e gli apprestamenti per la messa in sicurezza delle operazioni di questa fase devono essere messi in atto dalla ditta appaltatrice. Prima di intervenire nello smontaggio delle linee elettriche deve essere accertato il distacco delle stesse dal quadro elettrico generale di cantiere.

**Obbligo utilizzo DPI :**

- Guanti
- Scarpe di sicurezza;
- Elmetto protettivo;
- Imbragatura;
- Mascherina antipolvere (fase di carteggiatura)
- Occhiali protettivi
- Giubbotto alta visibilità

## 15. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per l'identificazione dei costi della sicurezza si fa riferimento alla determinazione dell'Autorità di vigilanza n° 2/2001 "Calcolo dei costi di sicurezza nella fase precedente l'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 31 della legge 11 febbraio n. 109 e successive modificazioni" che cita:

La stima complessiva delle spese di sicurezza si compone di due parti, una parte compresa nel prezzo unitario delle singole lavorazioni [Decreto del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile 2000, n.145, art.5, comma 1, lett. i)] ed una parte di spese c.d. speciali non incluse nei prezzi [Decreto del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile 2000, n.145, art.5, comma 1, lett. a)].

La loro somma rappresenta il costo della sicurezza non soggetto a ribasso.

$$SCS = SRP \times Q + SSS$$

dove:

SCS = spese complessive della sicurezza

SRPi = spese unitarie per la sicurezza incluse nel prezzo della lavorazione i-esima

Qi = quantità della lavorazione i-esima che concorre alla definizione dell'intervento

SSS = spese speciali della sicurezza

dove SRP è una percentuale dell'incidenza delle spese per la sicurezza incluse nei prezzi delle lavorazioni valutata in funzione della tipologia dei lavori stessi.

**SRP x Q** : spese per la sicurezza già comprese nei prezzi unitari DM 145/00 Art. 5 comma i : "spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo n. 626/1994, e successive modificazioni"

Quindi tali spese comprendono le spese per la predisposizione di misure di prevenzione, tra cui le particolari procedure esecutive che comportano tempi di esecuzione più lunghi o la sostituzione di materiali e preparati pericolosi con altri meno pericolosi ma più costosi, oppure il nolo più lungo di attrezzature, le spese per l'allestimento dei dispositivi di protezione collettiva (DPC) tra cui le opere provvisorie (barriere di protezione cigli degli scavi, regolamentazione del traffico, ecc.), le spese per l'adozione dei dispositivi di protezione individuali (DPI), le spese per la sorveglianza sanitaria. SSS : spese speciali per la sicurezza D.Lgs. 528/99 Art. 12, comma 1, lett. s: "valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano".

Quindi tali spese comprendono le spese necessarie all'allestimento e/o uso di specifiche opere provvisorie, macchine e/o attrezzature per particolari disposizioni previste e/o richieste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, dovute a particolari lavorazioni, contesti ambientali o richieste della committenza, le spese necessarie alla gestione del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Secondo quanto sopra vengono stimati i seguenti costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta:

REALIZZAZIONE NUOVA TERRAZZA PANORAMICA Palazzetto dello sport - Comune di Valbondione (BG) - 12/03/2020		INCIDENZA ONERI SICUREZZA CATEGORIE LAVORI		
Categorie Lavori	importo lavori base d'appalto	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		Importo Totale Lavori
Allestimento cantiere	€ 1 067,00	3%	€ 33,00	€ 1 100,00
Scavi Fondazioni e finiture	€ 23 696,12	5%	€ 1 247,16	€ 24 943,28
Carpenteria metallica	€ 51 848,14	6%	€ 3 309,46	€ 55 157,60
Finiture terrazza	€ 44 026,77	5%	€ 2 317,20	€ 46 343,97
Fognatura e sottoservizi	€ 10 249,33	5%	€ 539,44	€ 10 788,77
Opere di modifica serramento bar	€ 5 029,81	3%	€ 155,56	€ 5 185,37
opere di finitura particolari connessione terrazza/palazzetto	€ 2 315,31	3%	€ 71,61	€ 2 386,92
Apprestamenti sicurezza anticontagio covid 19	€ -		€ 2 593,86	€ 2 593,86
Arrotondamenti	€ 0,23			€ 0,23
Importo opere soggetto a ribasso d'asta	€ 138 232,71		€ 10 267,29	
Importo oneri sicurezza non soggetto a ribasso d'asta	€ 10 267,29			
Importo totale dei lavori	€ 148 500,00		6,914%	€ 148 500,00

## 16. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione, quando prescritto dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Elmetto	Guanti	Scarpe di sicurezza	Occhiali
In polietilene o ABS	Edilizia Antitaglio	Livello di Protezione S3	Di protezione
<i>UNI EN 397</i>	<i>UNI EN 388,420</i>	<i>UNI EN 345,344</i>	Tipo: <i>UNI EN 166</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	In policarbonato antigraffio
Imbracatura	Dispositivo Retrattile	Cuffia Antirumore	Indumenti Alta Visib.
Imbracatura corpo intero	Anticaduta	In materiale plastico	Giubbotti, tute, ecc.
<i>UNI EN 361</i>	<i>UNI EN 360</i>	<i>UNI EN 352-1</i>	<i>UNI EN 471</i>
			
Per sistemi anticaduta	Per sistemi anticaduta	Protezione dell'udito	Utilizzare sempre

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di DPI da utilizzare nel cantiere sarà verificata l'adeguatezza alla fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi saranno adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno

Dopo l'acquisto dei dispositivi i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

Dovrà essere esposta adeguata cartellonistica per evidenziare l'obbligo di utilizzo dei DPI previsti nelle diverse fasi lavorative.



## 17. COVID 19

La realizzazione del progetto, potrebbe essere soggetta ad ulteriori restrizioni e/o prescrizioni a carico del datore di lavoro secondo indicazioni Nazionali/Regionali che eventualmente dovessero essere in vigore (vedi Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020 e specifici).

Il datore di lavoro ai sensi dell'Art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08 è tenuto alla valutazione di "tutti i rischi". La specifica valutazione per il rischio da agenti biologici (COVID-19) è prevista dal titolo X. Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all'attività sia diverso da quello della popolazione generale.

37

## 18. RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI; METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1	MOLTO BASSO		Lie	Mo	Gra	Gra	
2	BASSO		Magnitudo				
3	MEDIO		1	2	3	4	
4	ALTO		1	2	3	4	
Improbabile		Frequenza	1	1	1	2	2
Possibile			2	1	2	3	3
Probabile			3	2	3	4	4
Molto Probabile			4	2	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 81/08.

La valutazione dei rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti al Cantiere.

In particolare è stata valutata la *Probabilità di ogni rischio* analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO)**, con gradualità:

M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
---------	-------	-------	------

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi);
- Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole).

Il cantiere non è gravato da utenze impiantistiche di uso pubblico (linee aeree e/o interrato).

La tipologia dell'intervento di NUOVA REALIZZAZIONE TERRAZZA, sebbene di complessità ordinaria, si rapporta con fabbricato ad uso pubblico sportivo ad alto affollamento. Dovrà essere tenuta MASSIMA ATTENZIONE al controllo dei "curiosi" ed impedito accesso al cantiere a tutte le persone non autorizzate.

## 19. GESTIONE DELLA SICUREZZA NEL CANTIERE - EMERGENZE

Le imprese appaltatrici dovranno individuare al proprio interno i lavoratori addetti alle emergenze e tali nominativi dovranno essere comunicati al C.S.E..

Gli incaricati dalle singole imprese come responsabili delle emergenze, addetti mezzi antincendio, addetto pronto soccorso e addetto chiamata soccorsi dovranno essere reperibili e noti al Capocantiere mediante comunicazione dei nominativi e indicazione del numero telefonico.

La composizione della squadra di emergenza deve essere riportata su di un foglio con i nominativi ed i riferimenti telefonici ed affissa in ufficio di cantiere.

38

Il piano adottato dall'impresa appaltatrice dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- indicare le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza. Vanno indicati i dispositivi e/o i mezzi in dotazione dei lavoratori, con cui gli stessi sono in grado di comunicare immediatamente all'interno e all'esterno del cantiere eventuali situazioni d'emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio. Si devono applicare tutte le disposizioni e le istruzioni ricevute durante gli incontri di formazione ed informazione in materia di sicurezza. In caso d'emergenza, i lavoratori dovranno seguire le procedure loro indicate, in funzione del lavoro da essi ricoperto;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno. Vanno pianificate le operazioni d'emergenza in funzione della tipologia del cantiere (lavorazioni presenti, numero d'addetti, ubicazione, materiali, ecc.). Vanno individuati una squadra d'emergenza commisurata alle specificità del cantiere ed uno o più addetti con ruoli ben definiti (addetto alla disattivazione delle forniture energetiche, addetto al posto di chiamata per la sicurezza, ecc.);
- proteggere nel modo migliore i beni dell'azienda. La protezione dei beni va subordinata alla protezione degli addetti presenti in cantiere. Vanno individuate specifiche misure di protezione in funzione della tipologia del bene da preservare (materiali infiammabili, inquinanti, esplosivi). Viene nominato e formato un lavoratore quale responsabile della protezione dei beni, il cui intervento è subordinato all'entità dell'emergenza.

### 19.1 COMPITI E PROCEDURE GENERALI

I Responsabili di Cantiere delle singole imprese esecutrici devono sempre e costantemente garantire la predisposizione delle seguenti misure:

- predisporre vie d'esodo orizzontali e verticali;
- segnalare, con costante formazione ed informazione ai lavoratori le vie d'esodo in caso di necessità, in base all'evolversi del cantiere;
- mantenere fruibili e adatte, su ciascun piano, le vie d'accesso;
- mantenere sgombre e facilmente apribili le uscite all'esterno del cantiere;
- predisporre adeguati estintori nelle zone a rischio di incendio controllandone costantemente l'efficienza;
- attivare la formazione dei lavoratori ai sensi del D. Lgs 626/94 sull'uso degli estintori e sulle normali procedure di emergenza e soccorso.
- I Responsabili di Cantiere delle singole imprese esecutrici verificheranno giornalmente che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica siano e rimangano corrispondenti alla normativa vigente,

segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, all'adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

- Chiunque rilevi una situazione di pericolo di incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, dispersione di gas, dispersione di liquidi, emergenze eccezionali, alluvione, sisma tellurico deve preventivamente comunicarlo al Responsabile di Cantiere della propria impresa (o da chi individuato a sostituirlo dal Datore di Lavoro della impresa stessa) il quale provvederà a comunicarlo ai numeri che verranno definiti una volta aggiudicati i lavori.
- Udendo il messaggio di evacuazione tutte le persone presenti, dopo aver messo in sicurezza le attrezzature, devono abbandonare ordinatamente e con calma il proprio posto, avviandosi a passo veloce senza correre, radunandosi nel punto di raccolta prestabilito e preventivamente comunicato. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel PIANO DI EMERGENZA evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.
- La redazione del piano nelle sue particolarità è subordinata all'acquisizione del layout di cantiere e va aggiornata con l'evolversi dello stesso.

## **19.2. Servizio di pronto soccorso**

Se si presenta la necessità di prestare soccorso ad una persona infortunata ricordare di:

- agire con prudenza (non impulsivamente, né sconsideratamente);
- valutare immediatamente se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
- se attorno all'infortunato sussistono situazioni di pericolo (rischi elettrici, chimici etc...), prima di intervenire adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eliminare, se possibile, il fattore che ha causato l'infortunio;
- spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se è necessario o se sussistono situazioni di pericolo imminente o continuato ed evitare di esporsi agli stessi rischi che hanno causato l'incidente;
- accertarsi del danno subito dall'infortunato: tipo di danno (grave, superficiale, etc ...), regione corporea colpita, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria, etc...);
- accertarsi delle cause: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta, etc...); agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione, etc...);
- posizionare l'infortunato nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) ed apprestare le prime cure;
- assicurare l'infortunato e spiegargli cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
- conservare stabilità emotiva per superare gli aspetti spiacevoli della situazione di urgenza e controllare le sensazioni di sconcerto e/o disagio che possono derivarne;
- non sottoporre l'infortunato a movimenti inutili;
- non muovere i traumatizzati al cranio, alla colonna vertebrale e sospetta frattura;
- non premere e/o massaggiare quando l'infortunio può avere causato lesioni profonde;
- non somministrare bevande o altre sostanze;
- slacciare gli indumenti che possono costituire ostacolo alla respirazione;
- se l'infortunato non respira, chi è in grado può effettuare la respirazione artificiale;

- attivarsi ai fini dell'intervento di persone e/o mezzi per le prestazioni più urgenti e per il trasporto dell'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.

### 19.3 Cassetta di medicazione, Pacchetto di medicazione

In tutti i cantieri edili o di ingegneria civile, operanti al di fuori della sede aziendale e non configurabili come unità produttive, è sufficiente che sia garantito da parte del datore di lavoro, come presidio sanitario, la cassetta di pronto soccorso e un pacchetto di medicazione

<b>Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso (All. 1 D.M. 388/03)</b>	<b>Contenuto minimo del pacchetto di medicazione (All. 2 D.M. 388/03)</b>
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 l (1)	Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9 %) da 500 ml (3)	Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9 %) da 250 ml (1)
Confezione cerotti di varie misure pronti all'uso (2)	Confezione cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
Rotoli di cerotto alto 2,5 cm (2)	Rotoli di cerotto alto 2,5 cm (1)
Confezione di rete elastica di misura media (1)	Rotolo di benda orlata alta 10 cm (1)
Confezione ghiaccio istantaneo (2)	Confezione ghiaccio istantaneo (1)
Guanti sterili monouso (5 paia)	Guanti sterili monouso (2 paia)
Confezione di cotone idrofilo (1)	Confezione di cotone idrofilo (1)
Compresse di garza sterile cm. 10x10 in buste singole (10)	Compresse di garza sterile cm. 10x10 in buste singole (3)
Compresse di garza sterile cm. 18x40 in buste singole (2)	Compresse di garza sterile cm. 18x40 in buste singole (1)
Laccio emostatico (3)	Laccio emostatico (1)
Paio di forbici metalliche con manico in plastica	Paio di forbici metalliche con manico in plastica
Pinzette da medicazione sterile monouso (2)	Pinzette da medicazione sterile monouso (1)
Sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)	Sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
Visiera paraschizzi	
Teli sterili monouso (2)	
Termometro clinico	
Apparecchio per la misurazione della misurazione della pressione arteriosa	
Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza	



#### **19.4. Predisposizione presidi antincendio**

Ai fini della prevenzione incendi le imprese appaltatrici dovranno prevedere la dislocazione di idonei estintori in prossimità dei quadri elettrici di cantiere, dei depositi delle sostanze infiammabili e nelle zone dove si effettuano lavori di saldatura in genere.

### **20. PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO AL PSC DA ESPLICARE NEI POS**

- L'appaltatore dovrà esplicitare come intende svolgere i servizi di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori.
- L'appaltatore dovrà per il ponteggio attorno alla costruzione esplicitare il progetto strutturale, le fasi operative, l'area che intende segregare durante il montaggio e lo smontaggio, il nominativo del sorvegliante preposto al montaggio e allo smontaggio.
- L'appaltatore per la gru a torre dovrà esplicitare: progetto della fondazione, fasi di montaggio e smontaggio, area che intende segregare durante il montaggio e lo smontaggio, il nominativo del sorvegliante preposto al montaggio e allo smontaggio.
- L'appaltatore dovrà esplicitare in modo particolareggiato e operativo ciascuna delle quindici fasi previste nel "Programma Cronologico" di cui al punto 5) consultando sia i subappaltatori che i lavoratori autonomi.
- L'appaltatore, previa consultazione dei subappaltatori e dei lavoratori autonomi, dovrà precisare la dimensione dell'area di sollevamento segregata presso la gru a torre.
- L'appaltatore, previa consultazione con i suoi subappaltatori, dovrà indicare in quale area del piazzale di cui alla planimetria punto 4) sceglie la dislocazione degli impianti di cantiere, il deposito di attrezzature e di stoccaggio dei materiali per gli apprestamenti, il deposito dei rifiuti, delle latte piene e vuote di vernice e di pittura.

### **21. REGOLAMENTO DI CANTIERE**

- a) L'impresa, prima di utilizzare un lavoratore, sia esso un trasfertista oppure un nuovo assunto, dovrà attestare per iscritto che gli è stata fatta l'attività di informazione e formazione di cui al D.Lgs. 81/08.
- b) L'impresa, prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo della persona designata come responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- c) L'impresa, prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo del medico competente da essa nominato.
- d) L'impresa, prima di introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso.  
L'impresa dovrà inoltre dichiarare d'impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto per cui è stata dichiarata idonea all'uso.
- e) E' vietato all'impresa introdurre in cantiere attrezzature portatili elettriche prive del doppio isolamento.
- f) E' fatto divieto all'impresa di introdurre in cantiere dispositivi di protezione individuale che non abbiano i requisiti di cui al D.Lgs. 81/08.
- g) Prima di introdurre in cantiere una sostanza cancerogena, l'impresa dovrà ottenere il benestare, dopo aver presentato una relazione che motiva l'uso che intende farne, la quantità necessaria, nonché copia del documento della valutazione del rischio.
- h) E' fatto divieto all'impresa di utilizzare agenti biologici nocivi nell'attività lavorativa.

- i) L'impresa deve attestare per iscritto che i lavoratori che intende utilizzare in cantiere (deve essere fornito di essi l'elenco nominativo) sono stati vaccinati contro il tetano (L. 292 del 5.3.1963).
- j) E' fatto divieto all'impresa di spandere nel terreno oli e sostanze chimiche nocive.
- k) I rifiuti terrosi, gli sfridi di vetri, di materiale laterizio, ceramico, dovranno essere deposti a cura dell'impresa, in contenitori metallici nei luoghi di lavoro e portati settimanalmente al deposito di piazzale.
- l) Il materiale d'imballaggio (cartoni, carta, plastica, legno, ecc.) deve essere rimosso dal luogo di lavoro a cura dell'impresa.
- m) Le macchine operatrici aventi bracci girevoli (semoventi, escavatori, gru a torre, ecc.) alla fine della giornata e durante le pause di lavoro dovranno essere lasciate nell'assetto previsto dal loro costruttore per evitare in caso di vento, sbandieramenti e/o urti pericolosi.
- n) L'impresa dovrà custodire il deposito delle vernici e diluenti in un locale chiuso a chiave, al di fuori del quale dovrà essere presente un estintore a polvere polivalente di peso non inferiore a 10 Kg.
- o) L'impresa non dovrà abbandonare nei luoghi di lavoro latte che abbiano contenuto vernici e materiali infiammabili.
- p) L'impresa non può interrompere con scavi, depositi di materiali o mezzi, i passaggi pedonali o di mezzi operativi, senza avere ottenuto il benessere richiesto dietro la presentazione di una richiesta scritta e circostanziata.
- q) L'impresa dovrà utilizzare le macchine operatrici e le attrezzature di lavoro in genere conformemente alle istruzioni d'uso del costruttore, non dovrà modificarle e/o rimuovere i dispositivi di sicurezza, dovrà far effettuare la manutenzione e le riparazioni secondo le istruzioni del costruttore del macchinario.
- r) L'impresa dovrà impedire che vengano accesi fuochi nei locali chiusi, nei locali aperti o nei piazzali ove esistano apparecchiature elettriche, cavi e/o materiali infiammabili.
- s) L'impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà attestare - in occasione di una riunione con il coordinatore della esecuzione - che ha ottemperato a quanto previsto negli accordi fra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.
- t) L'impresa dovrà partecipare alle riunioni con il coordinatore della esecuzione e con tutte le altre imprese, ivi compresi i lavoratori autonomi, per la cooperazione e il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione.

**Per giudicare idoneo il POS relativo all'intervento di ristrutturazione in oggetto esso deve contenere almeno i sotto precisati elementi:**

- Deve contenere tutto quanto previsto al punto 3.2.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08.
- Deve contenere le procedure complementari e di dettaglio al PSC richieste al punto 13.
- Deve contenere l'esplicitazione dell'organizzazione operativa del cantiere da parte dell'impresa precisando se il capo cantiere deve considerarsi un semplice preposto oppure a livello dirigenziale per quanto attiene agli adempimenti di sicurezza.

### NUMERO UNICO EMERGENZE 112

Polizia Municipale Valbondione 0346 44004

Elettricità (segnalazione guasti) Enel 800-900-800

Progettista e Direttore dei lavori

Dott. Ing. Giorgio Casilli 035/215072

Cse - Csp

ARCH. FRANCO CARNICELLI 035/215072 – 338.7422168

(Fotocopiare ed appendere nei pressi del telefono di cantiere) ☐

## 23. MANIFESTAZIONI DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DETENTORE PRIVACY

I dati raccolti sono di natura comune e riguardano riferimenti minimi per poter dar vita ad uno scambio professionale, tali dati verranno trattati principalmente con strumenti informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei, nel rispetto delle misure minime di sicurezza. Le informazioni, i documenti o le notizie di cui lo Studio Cappelli verrà a conoscenza saranno mantenuti riservati, e non verranno impiegati diversamente da quanto stabilito con il Cliente. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale rifiuto di trattare tali dati comporta la impossibile esecuzione delle prestazioni. I dati in questione possono venire a conoscenza, in qualità di responsabili o incaricati, ai nostri collaboratori e/o nostro personale dipendente. I dati in questione potranno essere comunicati agli organi competenti di controllo ed al committente.

Titolare del trattamento dei dati è lo **Studio di progettazione Ing. Maria Grazia Bergamini, Ing. Giorgio Alberto Casilli, Arch. Franco Carnicelli**

Via Mazzini 1/a 24128 Bergamo – tel. 035.215072 – mail rckstrutture@tiscali.it

L'interessato ha inoltre diritto d'ottenere: l'aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione o il blocco dei dati ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Si autorizza con la presente, ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy, lo **Studio di progettazione Ing. Maria Grazia Bergamini, Ing. Giorgio Alberto Casilli, Arch. Franco Carnicelli**

a consultare e utilizzare i dati forniti in passato o di cui entrerà in possesso riguardo la Vs. Azienda nello svolgimento della propria attività.

☐ Sì ☐ No

Firma

## 24. ALLEGATO XVII D.LGS. 81/08 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo

c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisoria

d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori

e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario

f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza

g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo

h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo

i) documento unico di regolarità contributiva

l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del

Studio di progettazione Ing. Maria Grazia Bergamini, Ing. Giorgio Alberto Casilli, Arch. Franco Carnicelli  
Via Mazzini 1/a 24128 Bergamo – tel. 035.215072 – mail rckstrutture@tiscali.it

presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

## **25. MISURE DI COORDINAMENTO E METODOLOGIE OPERATIVE DEL C.S.E.**

---

Il coordinamento per l'esecuzione dei lavori consiste nell'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 92 attuato mediante almeno due sopralluoghi settimanali di cui:

il primo per effettuare la verifica, prima dell'inizio lavori, dei POS delle singole imprese, la riunione di coordinamento fra le imprese, l'aggiornamento del lay-out di cantiere, l'aggiornamento delle tempistiche, l'aggiornamento delle procedure in caso d'avvento di nuove interferenze ed il controllo dell'aggiornamento dei POS da parte delle imprese esecutrici in base all'evolversi del cantiere;

il secondo per effettuare il controllo di applicazione del piano di coordinamento e dei POS e delle loro eventuali successive modifiche.

Il coordinatore è tenuto inoltre secondo i disposti dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/08 ad effettuare le seguenti azioni:

durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della direzione lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori se necessario.

individuare le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, previa analisi dell'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

integrare il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicare la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

quando previsto, il coordinatore deve informare il direttore dei lavori al fine di consentirgli la liquidazione dell'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento lavori

Parte integrante del presente piano di sicurezza e coordinamento i seguenti documenti:

A_01	Relazione generale
A_02	Relazione illustrativa Criteri Ambientali Minimi
A_03	Relazione Geologica e Geotecnica
A_03.1	Asseverazione conformità invarianza idraulica
A_04	Fascicolo dell'opera
A_05	Piano di sicurezza PSC progettazione
A_05.1	PSC in fase di progettazione - Allegato protocollo anticontagio covid19
A_06	Cronoprogramma
A_07	Elenco prezzi
A_08	Computo metrico estimativo
A_09	Computo metrico (senza prezzi)
A_10	Doc. Fotografica dello stato di fatto
-	Quadro economico generale
-	Capitolato speciale d'appalto
-	Schema di contratto

#### ARCHITETTONICO

Tav. 01	planimetria generale	1:200
Tav. 02	pianta piano terra: tracciamento fondazioni e schema fognario	1:50
Tav. 03	pianta piano terra: tracciamento pilastri e pavimentazioni	1:50
Tav. 04	pianta primo piano	1:50
Tav. 05	Sezione trasversale e prospetto	1:20 – 1:100
Tav. 06	Layout cantiere	1:200
Tav. 07	Progetto Cucina PT (non oggetto di gara)	1:50

#### STRUTTURE

St 01	Tavola strutture fondazioni
St 02	Tavola strutture Solaio
St 03	Tavola strutture scala
St04	Fascicolo dei calcoli
St05	Relazione di calcolo

## 26. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTI

**Sottoscrizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento   Firma e data   Valbondione**

Coordinatore per la Progettazione  
che ha redatto il P.S.C.

Committente  
che ha ricevuto il P.S.C.

Coordinatore per l'Esecuzione  
che ha ricevuto il P.S.C.

Impresa esecutrice  
che ha preso visione del P.S.C.

Impresa esecutrice  
che ha preso visione del P.S.C.

Impresa esecutrice  
che ha preso visione del P.S.C.

Direttore dei Lavori  
che ha preso visione del P.S.C.

Capo Cantiere  
che ha preso visione del P.S.C.

Rappresentante del Lavoratori  
che ha preso visione del P.S.C.

Il P.S.C. è stato preso in visione da:

Il P.S.C. è stato preso in visione da

Allegato al presente Piano di sicurezza e Parte integrante di esso è l'allegato "A.5.1 - PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 NEI CANTIERI" del quale si dichiara la presa visione.